



Rapporto annuale 2007

Cofondatori:



Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Svizzer





Editoriale

Consolidare!

Anzitutto una premessa: il soccorso alpino funziona, e funziona in tutta la Svizzera! L'interazione, maturata negli ultimi decenni, tra tutti i partner del soccorso aereo e terrestre sta dando i propri frutti.

Tuttavia, sapere che ci sono delle colonne di soccorso pronte ad intervenire in tutte le regioni di montagna presenta anche uno svantaggio: induce a correre maggiori rischi, a fare escursioni pericolose e a lasciare le piste segnalate da un lato, e a delegare i compiti di soccorso nonché ad affidare gli obblighi di formazione alle stazioni di soccorso dall'altro. A questo proposito vanno menzionati gli interventi effettuati per soccorrere i parapendisti rimasti – nel vero senso della parola – impigliati oppure il coinvolgimento delle stazioni di soccorso locali nei programmi di emergenza delle funivie.

Tali tendenze aumentano le esigenze poste alle organizzazioni di soccorso alpino. Nella maggior parte dei casi le squadre elicottero ed ulteriori esperti sono pronti ad intervenire. Un aspetto problematico, dal punto di vista del soccorso alpino, è che le nostre colonne di soccorso devono intervenire ogni qualvolta le condizioni atmosferiche o determinate situa-

zioni non permettano l'impiego di aeromobili. Questo è uno dei motivi per cui le esigenze legate al soccorso alpino diventano sempre più complesse. Ed è proprio per questo che dobbiamo, a maggior ragione, essere grati nei confronti dei numerosi membri delle stazioni di soccorso sia per il servizio di picchetto da loro svolto gratuitamente, sia per la loro disponibilità ad assumersi i rischi insiti in qualsiasi operazione di soccorso.

Uno degli obiettivi della formazione centrale e regionale è quello di ridurre quanto possibile questi rischi. Tuttavia, tengo anche a rispettare i limiti del sistema di milizia. Chi punta troppo sulla professionalizzazione e chi impone sempre più condizioni ai soccorritori non deve meravigliarsi del fatto che nessuno alla fine metta più a disposizione il proprio tempo libero per la nostra causa.

Un anno fa avevo annunciato la nostra intenzione di investire più tempo nella formazione e meno nell'amministrazione, intenzione che è stata frenata un po' dai cambiamenti di personale avvenuti. Tuttavia, constato con piacere che i nuovi arrivati si dedicano con grande impegno al loro lavoro. Gli effetti nell'ambito della formazione saranno di sicuro percepibili nel 2008. Inoltre, ci troviamo regolarmente

confrontati con domande relative al trasferimento del «vecchio soccorso CAS» nella nuova organizzazione del SAS, domande alle quali non abbiamo ancora potuto rispondere in modo esaustivo. Per questo motivo, anche nel 2008 la parola d'ordine sarà «consolidare»: occorrerà consolidare la nostra organizzazione e, in particolar modo, chiarire i punti in sospeso che riguardano le stazioni di soccorso CAS locali, le zone di soccorso o il livello (sovra)cantonale e la fondazione. Quest'ultima si adopera all'interno del triangolo che essa forma congiuntamente ai due fondatori, vale a dire il Club Alpino Svizzero (CAS) e la Rega, e coopera con numerosi altri partner a livello cantonale, nazionale e internazionale (CISA). Tutti questi sforzi sono volti a raggiungere un obiettivo, ossia assicurare la disponibilità operativa delle squadre dei soccorritori.

Ringrazio i cantoni, i fondatori, le organizzazioni partner e, in particolar modo, i numerosi soccorritori, conduttori di cani, specialisti, responsabili degli interventi e capi di salvataggio per la loro collaborazione con il SAS e per la loro instancabile disponibilità a soccorrere persone in difficoltà o infortunatesi in montagna.

Sommario

Editoriale del presidente del Consiglio di fondazione	pagina 2
Organizzazione	pagina 3
Rapporto annuale 2007	pagina 4
Statistiche degli interventi 2007	a partire da pagina 6
Chiusura di esercizio e osservazioni	pagina 11
Bilancio e conto d'esercizio	pagina 12
Allegato ai conti annuali	a partire da pagina 13
Rapporto dell'organo di revisione	pagina 15

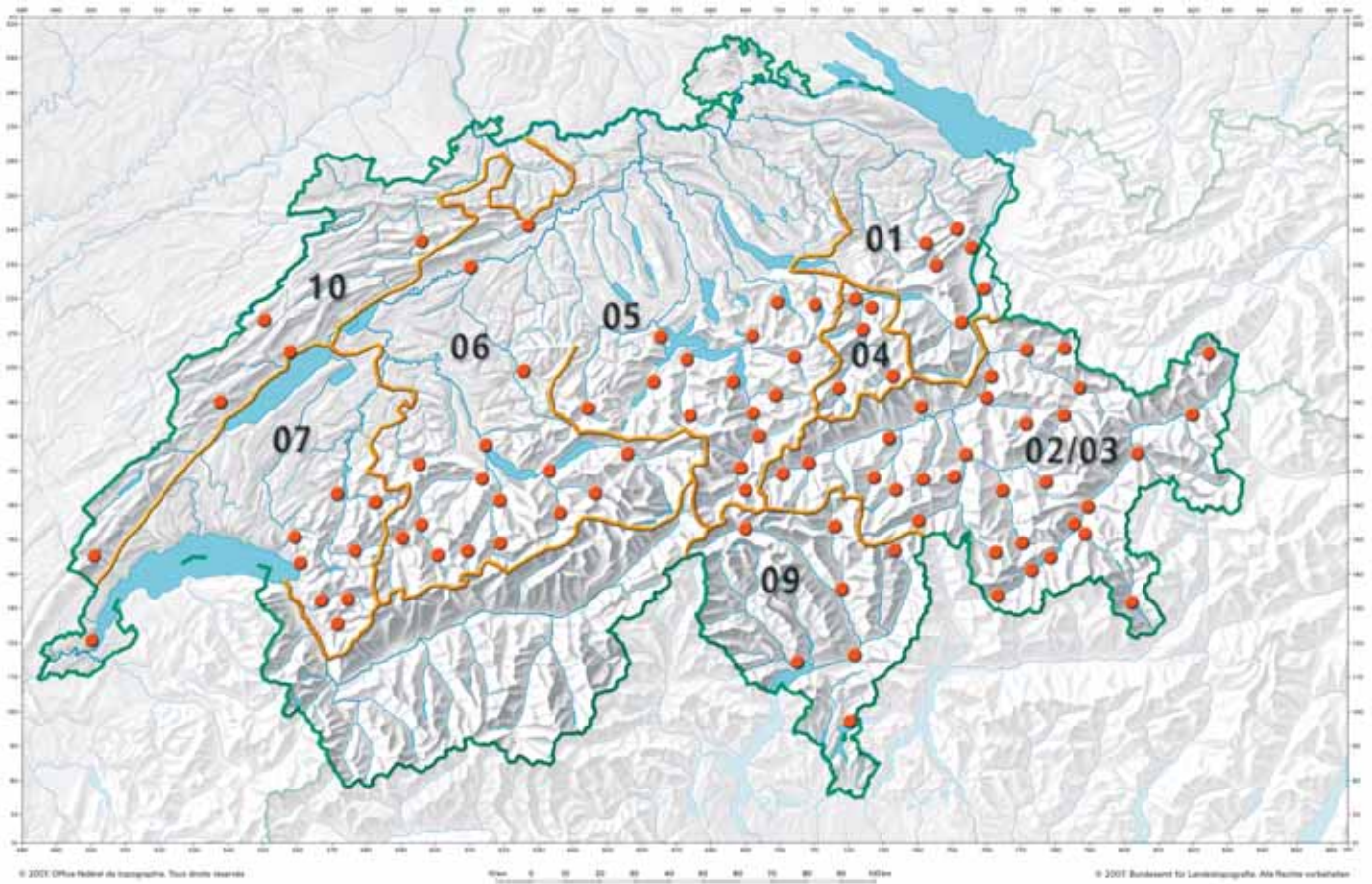


David-André Beeler
Presidente del
Consiglio di fondazione



Organizzazione

Ripartizione geografica



Struttura

Membri del Consiglio di fondazione SAS (presidente e tre rappresentanze CAS, quattro rappresentanze Rega)	8
Zone/Associazioni regionali di soccorso	8
Stazioni di soccorso	92
Soccorritrici e soccorritori volontari CAS	2000
dei quali soccorritori specialisti elicottero CAS	80
dei quali squadre con cani da valanga CAS con capacità operativa	120
dei quali squadre con cani da ricerca su terreno aperto CAS con capacità operativa	50



Rapporto annuale 2007

Anche nell'esercizio 2007 il Soccorso Alpino Svizzero SAS si è, dal punto di vista organizzativo, sviluppato ulteriormente. Sono state consolidate ancora maggiormente soprattutto le strutture interne dei tre livelli stazioni di soccorso, associazioni regionali e Direzione/Consiglio di fondazione del Soccorso Alpino Svizzero: in altre parole, sono stati creati i presupposti per trasformare le tradizionali zone di soccorso in associazioni dotate di statuti adeguati. Si tratta di un progetto attuato in collaborazione con tutte le organizzazioni che gestiscono delle stazioni di soccorso. Le nuove strutture permettono di assicurare una buona gestione dell'attività e la tutela degli interessi all'interno del SAS. Al momento sono in corso o in fase di preparazione i rispettivi negoziati con la Svizzera romanda, il Ticino e la Svizzera centrale. Berna, i Grigioni, la Svizzera orientale e il Glarnerland dispongono già della predetta struttura associativa.

Per quanto riguarda le stazioni di soccorso è stata effettuata una serie di fusioni. Tale decisione è stata presa soprattutto dalle sezioni CAS le cui stazioni di soccorso non erano più in grado di evolversi in termini di personale e, vista questa carenza, fungevano solo ed esclusivamente da depositi di materiale. Il Consiglio di fondazione e la Direzione sostengono per quanto possibile gli sforzi compiuti a livello regionale. Tuttavia, in linea di massima sono gli interessati sul posto a dover dimostrare impegno e senso di responsabilità. Grazie all'affiliazione collettiva, adesso le sezioni CAS e i gestori delle stazioni di soccorso possono avvalersi di diritti di codecisione più diretti e di una maggiore influenza all'interno del SAS.

Nella Direzione allargata, all'inizio del 2007 Markus Wey ha assunto la direzione del settore Cani, direzione come noto lasciata da Axel Budde. A luglio è stato bandito il posto a tempo pieno di responsabile dei settori Tecnica e Formazione. Theo Maurer, che ha iniziato la sua nuova attività il 1° gennaio 2008, è stato assunto per il posto di responsabile del settore Tecnica, precedentemente ricoperto da Dominik Hunziker, e per il posto vacante di

responsabile del settore Formazione. Con la partenza di Frank Roth, Hans Jaggi e Jürg Martig, nel corso dell'esercizio 2007 ci sono stati ulteriori cambiamenti di personale presso il Centro operativo a Zurigo-Aeroporto: questi cambiamenti sono stati compensati con l'assunzione di Elisabeth Floh Müller da un lato, e con la riorganizzazione effettuata in collaborazione con la Rega dall'altro. A nome del Consiglio di fondazione, della Direzione e dei soccorritori teniamo, a questo punto, a ringraziare di cuore tutti i funzionari che hanno rassegnato le proprie dimissioni e desideriamo in particolare ringraziarli per il loro grande impegno a favore del soccorso alpino. A tutti i nuovi collaboratori e a tutti i nuovi funzionari auguriamo tanto successo e tanta soddisfazione durante i loro interventi nell'ambito del soccorso alpino.

Nonostante la situazione tesa dal punto di vista del personale, nel mese di ottobre del 2007 il Congresso CISA, che ricordiamo essere stato organizzato sotto la direzione di Dominik Hunziker e in collaborazione con il Soccorso Alpino Svizzero e la sezione CAS Bernina, ha avuto un esito del tutto positivo. Alla vigilia di tale congresso, il comitato orga-

Direzione allargata



Andres Bardill
direttore SAS



Elisabeth Floh Müller
vicedirettrice



Theo Maurer
responsabile del settore Formazione

nizzativo sul posto ha potuto contare sul sostegno pressoché illimitato di Elisabeth Floh Müller, vicedirettrice del SAS. Nell'ambito dello stesso congresso, Louis Salzmann è stato nominato membro onorario della CISA. Con questo riconoscimento autorevole si è voluto onorare i suoi inestimabili meriti al servizio della CISA e del soccorso alpino. Complimenti!

L'acquisto di vestiti di sicurezza nel contempo alla moda e funzionali per le soccorritrici e i soccorritori ha costituito un ulteriore fulcro dell'esercizio appena conclusosi. Dopo una fase intensa di selezione e pianificazione, a dicembre 2007 è stata avviata la distribuzione dei capi d'abbigliamento. Visto che le stazioni di soccorso e le zone sono coinvolte in tale processo, le stesse possono partecipare attivamente all'acquisto o al finanziamento di questo progetto.

A nome della Direzione vorrei ringraziare sentitamente tutti i soccorritori, tutti i funzionari e tutti i collaboratori del Centro operativo e della Rega, sia ex che attivi, per la sincera e fruttuosa collaborazione prestata durante l'esercizio 2007.

Andres Bardill, direttore SAS



Eveline Winterberger

responsabile del settore Medicina SAS
(attività a titolo accessorio presso il SAS)

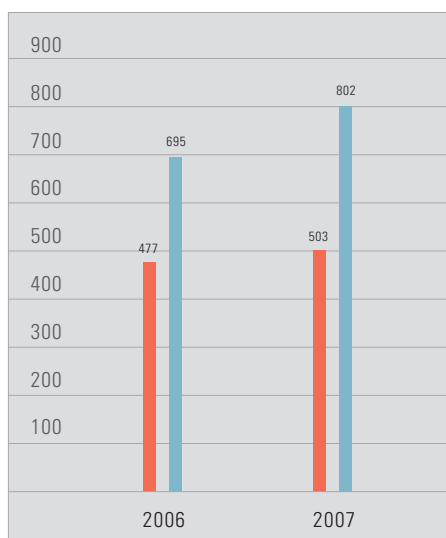


Markus Wey

responsabile del settore Cani SAS
(attività a titolo accessorio presso il SAS)

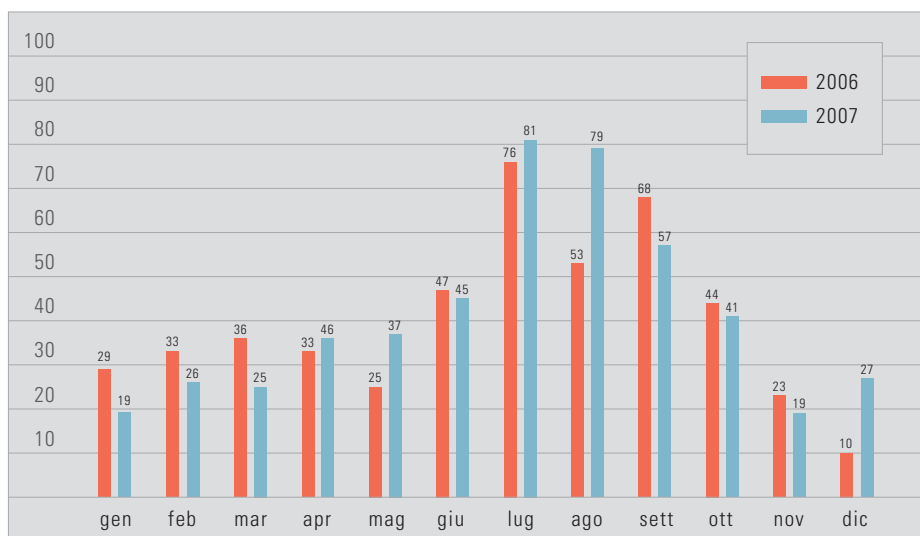


Interventi 2007



Il numero degli interventi di soccorso che hanno avuto luogo nel 2007 corrisponde alla media pluriennale. Si può invece definire modesta, quanto al numero, l'attività di soccorso nel primo semestre. A causa dell'inverno con poca neve e di lunghi periodi di bel tempo, le attività degli amanti degli sport invernali si sono concentrate sulle poche regioni contras-

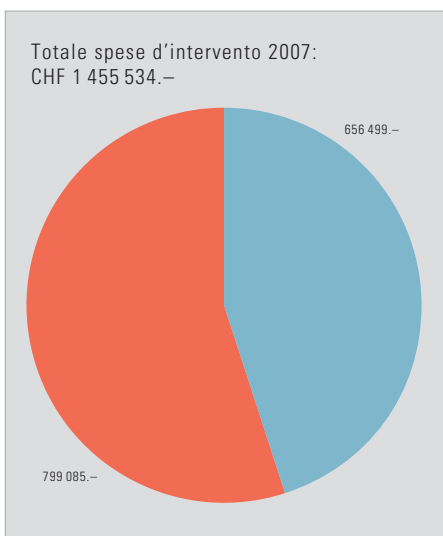
segnate dalle continue ed abbondanti nevicate. Nelle zone in Ticino e nelle Prealpi dove le nevicate sono invece state scarse, la stagione escursionistica è iniziata molto presto. La stagione estiva 2007 è stata caratterizzata da una serie di interventi di vaste proporzioni, motivo per cui il numero degli interventi dei soccorritori coinvolti è superiore rispetto a quello del 2006. Alcuni di questi interventi di vaste proporzioni hanno avuto, in parte per parecchi giorni, un'ampia copertura mediatica e sono stati discussi intensamente in pubblico.



La forte oscillazione del numero degli interventi effettuati nei singoli mesi rispecchia l'andamento meteorologico. La scarsa quantità di neve caduta e la concentrazione delle attività di sport alpino invernale su poche regioni sono all'origine del numero relativamente basso degli interventi svolti a inizio anno. Fattori quali il meteo ad aprile – mese dal clima paragonabile a quello di inizio estate – e la poca neve sono il motivo per cui la stagione estiva è iniziata molto presto e per cui l'attività di soccorso è risultata molto intensa. Il mese di luglio è invece stato caratterizzato da una serie di interventi di vaste proporzioni resi necessari a causa di alcuni tragici avvenimenti. A dicembre, il sopraggiungere del «vero» inverno prima di Natale ha portato ad un ulteriore ed insolito aumento del numero degli interventi.



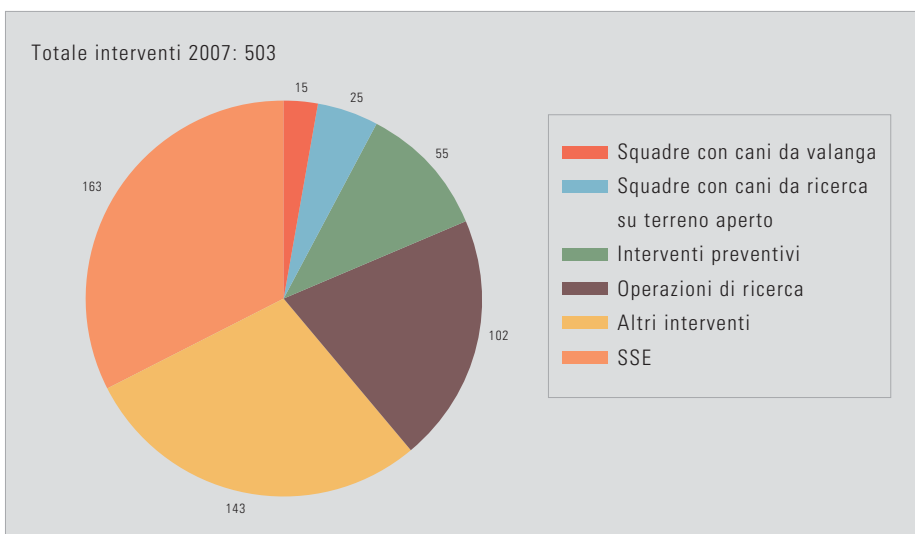
interventi



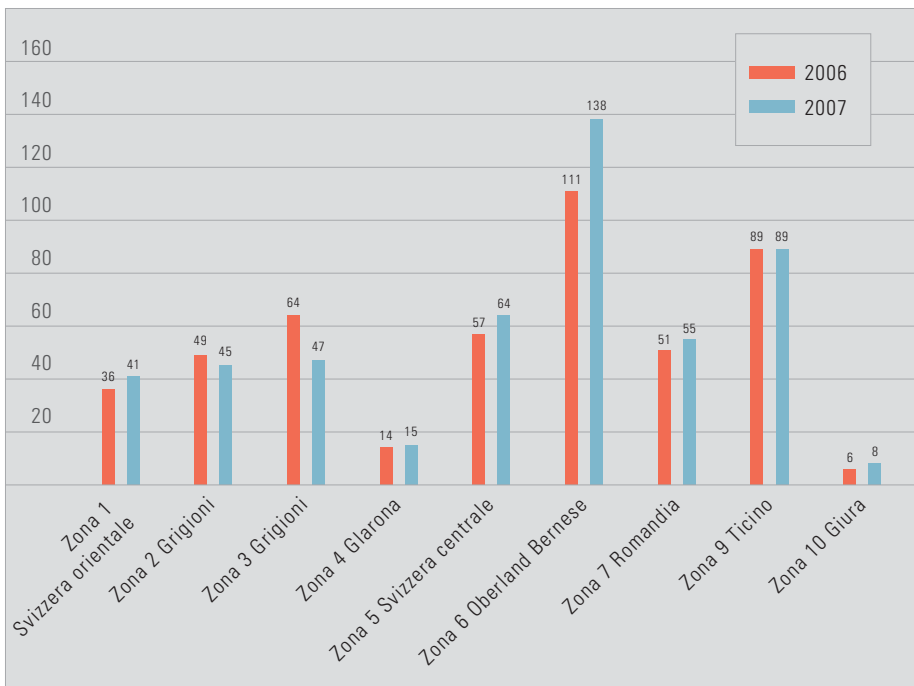
Le ampie operazioni di ricerca attuate in collaborazione con la polizia e le altre organizzazioni a luce blu dimostrano che gli impegnativi interventi di soccorso si stanno spostando dalle classiche regioni d'alta montagna verso le Prealpi. Solo in futuro si saprà se tale tendenza sia una conseguenza del mutamento sociale e del cambiamento delle abitudini di vita e dell'impiego del tempo libero che tale fenomeno comporta. Tuttavia, tale aspetto va, in ogni caso, attentamente osservato, visto che la mutata situazione di partenza

- Spese d'intervento operazioni di ricerca
- Altre spese d'intervento

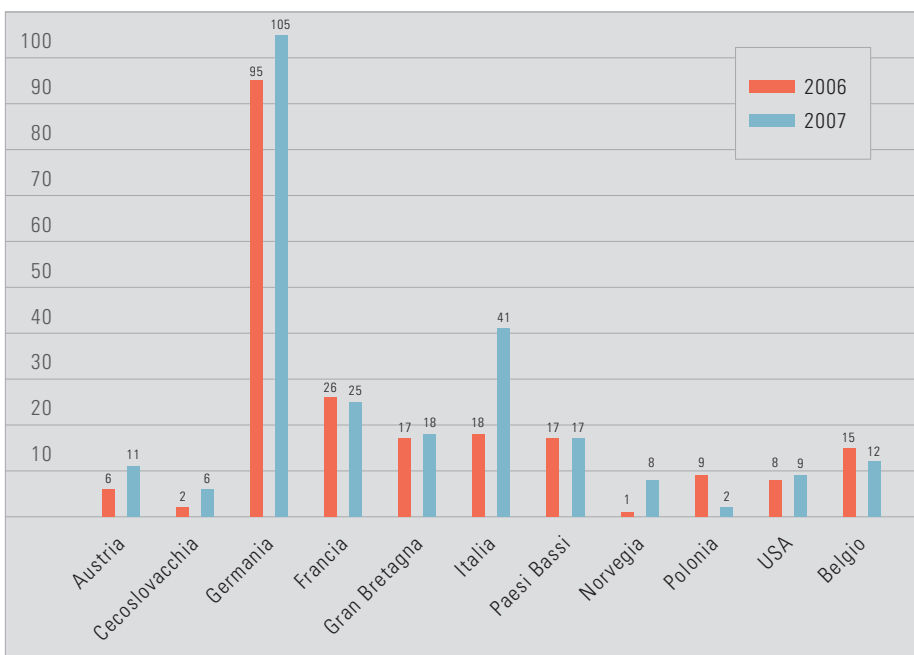
richiede, nonostante strumenti moderni di ricerca e l'impiego di nuove tecniche di localizzazione, un grande spiegamento di personale, in particolar modo in zone coperte di boschi e difficilmente accessibili in Ticino, nel Giura e nelle Prealpi. Gli interventi sono però cambiati notevolmente anche in termini finanziari: mentre in passato l'attività di soccorso era caratterizzata da ampi interventi di recupero terrestre e da interventi di evacuazione che duravano parecchi giorni, oggi si assiste a complesse operazioni di ricerca di persone disperse su terreni difficilmente accessibili. Questo tipo di interventi costituisce dunque la maggior parte delle entrate derivanti dall'attività di soccorso.



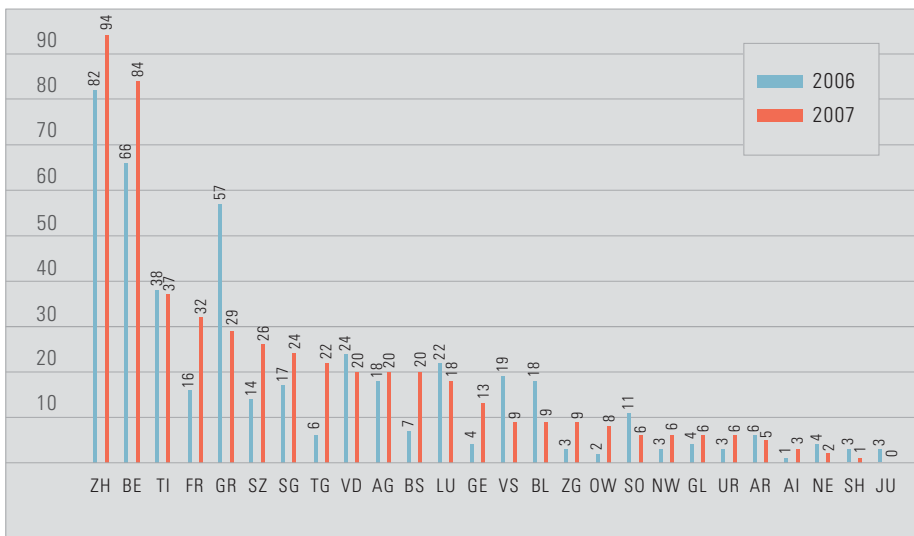
Numerosi interventi sono effettuati sotto una grande pressione di tempo e con il sostegno dei nostri partner del soccorso aereo. Gli interventi sulle valanghe e le operazioni di ricerca vedono quasi sempre il coinvolgimento e la partecipazione dei soccorritori specialisti elicottero (SSE) e delle unità cinofile, il cui lavoro costituisce una parte importante dell'attività di soccorso. Il loro elevato numero di interventi, destinato ad aumentare ulteriormente in futuro, giustifica gli importanti investimenti nella formazione e nell'equipaggiamento di questi specialisti. Sia la formazione che l'equipaggiamento sono appunto due ambiti per i quali il SAS investe ogni anno circa CHF 450 000.-.



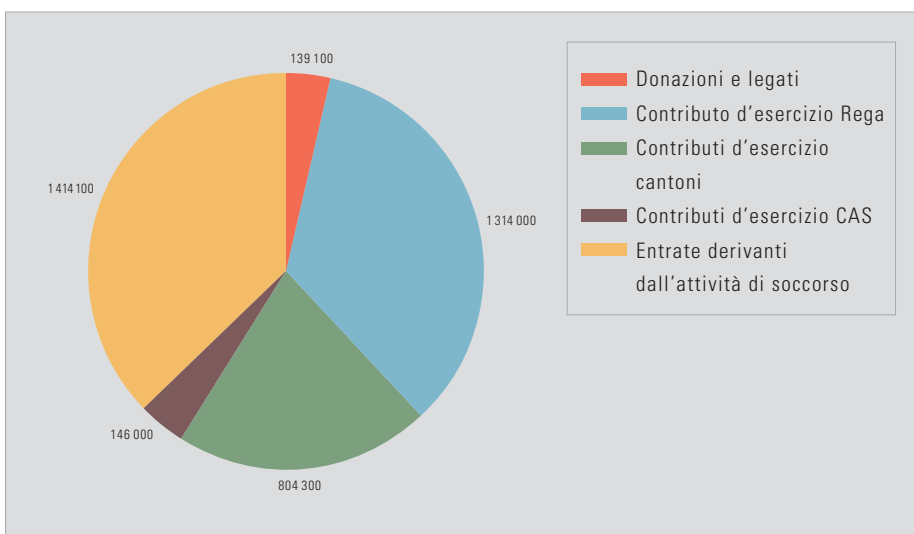
Per quanto riguarda gli interventi effettuati a livello regionale, risalta il Cantone di Berna che, rispetto al 2006, ha registrato un forte aumento del numero degli interventi. Ciò è dovuto al fatto che, in particolare nei mesi di luglio e di agosto, nelle Alpi bernesi si è rilevato un numero sproporzionatamente elevato di incidenti. Anche il Ticino presenta tuttora un elevato numero di incidenti. Contrariamente ai due cantoni citati, il numero degli interventi svolti nei Grigioni è diminuito leggermente; un sensibile calo degli interventi è stato registrato in particolar modo in Engadina.



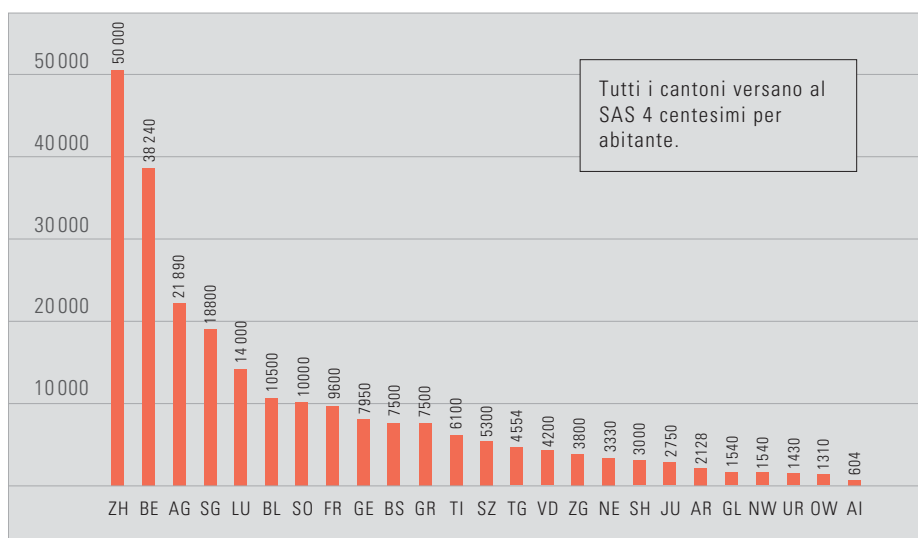
Esiste soltanto un rapporto limitato tra il numero degli abitanti di una regione e il numero degli interventi svolti. È interessante notare che la maggior parte delle persone salvate proviene, oltre che dai cantoni di montagna e del Mittelland più popolati, dalla Germania, il che contraddice l'opinione comune secondo la quale gli interventi effettuati dai soccorritori del CAS riguardano anzitutto il soccorso di persone provenienti da paesi dell'Europa orientale o dell'Asia. Le cifre rispecchiano invece la nazionalità dei turisti stranieri che vanno in montagna. La maggior parte di essi è tedesca.



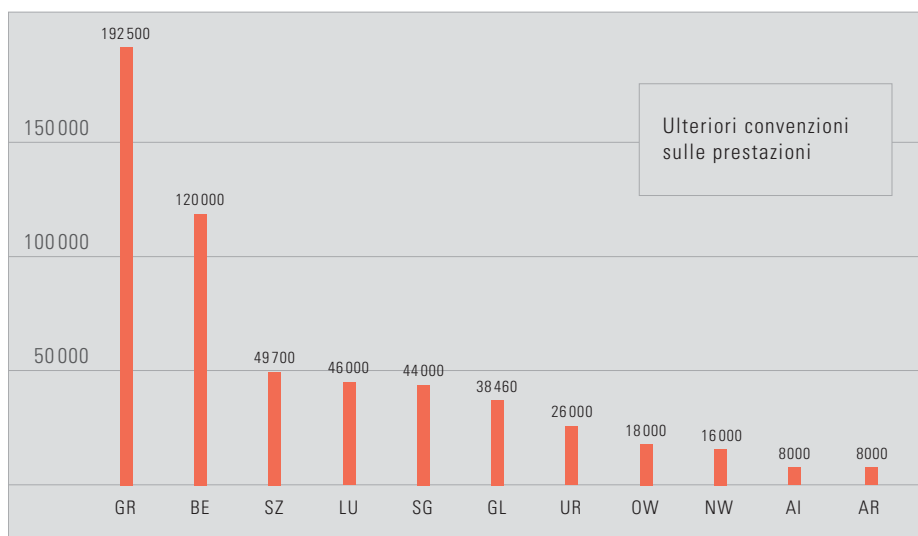
I contributi d'esercizio che i cantoni versano al SAS corrispondono nell'insieme all'origine delle persone salvate. Questo vale indirettamente anche per i cantoni di montagna con un numero elevato di persone salvate provenienti dall'estero, visto che questi cantoni traggono vantaggio dall'alto valore aggiunto offerto dal turismo svizzero, il quale è a sua volta caratterizzato in modo determinante dall'immagine di un Paese sicuro.



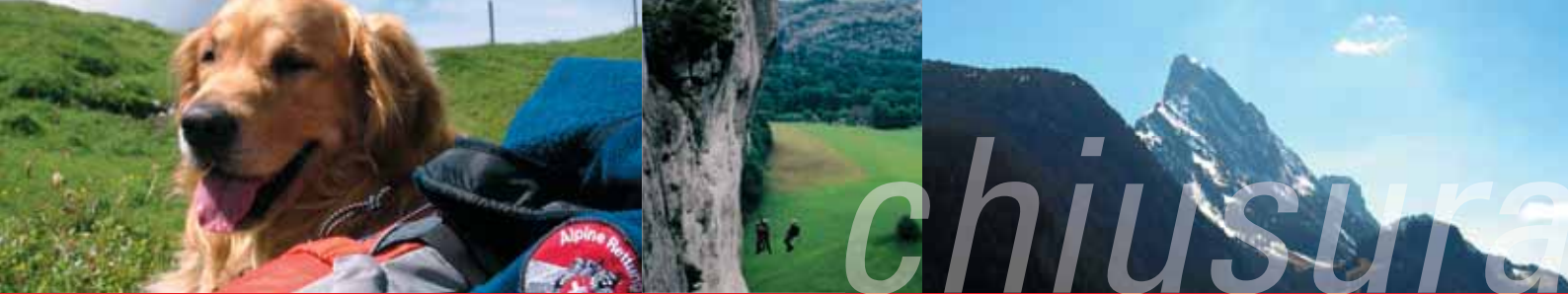
Tuttavia, nonostante tutti i contributi, ripartiti in base a chiavi di ripartizione dei costi, e la presa in considerazione delle peculiarità tipicamente svizzere, il SAS resta un'istituzione il cui finanziamento si basa sull'ampia solidarietà di cui essa gode.



Il cofinanziamento cantonale del Soccorso Alpino Svizzero varia da cantone a cantone e viene assicurato da ogni cantone individualmente. Sono state stipulate convenzioni sulle prestazioni con alcuni cantoni di ubicazione, ossia cantoni nei quali si trovano stazioni di soccorso, nonché convenzioni con gli altri governi cantonali. Tali convenzioni si basano su una raccomandazione della Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia, la CCDGP. I contributi dei singoli cantoni, che nella totalità raggiungono CHF 804 300.-, sono i seguenti:



L'obiettivo della Direzione è quello di continuare a colmare il grande divario, in termini di prestazioni finanziarie, nella Romandia e in Ticino attraverso la stipula, con i cantoni di ubicazione, di nuove convenzioni sulle prestazioni.



Chiusura di esercizio e osservazioni sul rendiconto annuale

Nell'esercizio 2007 il SAS si è presentato per la prima volta come una, dal punto di vista dell'economia aziendale, organizzazione di salvataggio autonoma. Dal 1° gennaio 2007, il SAS fattura la totalità delle prestazioni fornite dalle stazioni di soccorso, compito che fino alla fine del 2006 veniva svolto dalla Rega. In aggiunta, accanto alla già esistente amministrazione interventi, è stata creata un'amministrazione del personale centrale che permette al SAS, con il sostegno fiduciario della Rega, di occuparsi di tutte le questioni salariali ed assicurative. Rispetto al rendiconto dell'esercizio 2006 sono state registrate delle differenze dovute all'introduzione di un nuovo sistema informatico. Nonostante ciò, il risultato per il 2007 è del tutto positivo. Questo è stato possibile soltanto grazie all'intensa attività di soccorso, alla proficua attività d'incasso, alle generose donazioni ricevute e all'uso parsimonioso, da parte di tutti gli interessati, dei mezzi disponibili.

La nuova prassi di conteggio ha anche ripercussioni sul bilancio del SAS, che ora presenta principalmente crediti e debiti per forniture e prestazioni (L+L) nei confronti di terzi. Nel 2006 invece, erano presentati soltanto i crediti e i debiti nei confronti di organizzazioni affini, in primo luogo la Rega, derivanti dall'attività di soccorso.

I nuovi capi d'abbigliamento per i soccorritori sono stati forniti lo scorso dicembre. Il loro acquisto ha portato, a breve termine, a maggiori scorte di magazzino; una situazione che perdurerà fino alla consegna dei vestiti alle singole stazioni di soccorso.

A dicembre e a cavallo fra la fine del 2007 e l'inizio del 2008 è stato effettuato un numero elevato di interventi, alcuni dei quali al 31.12.2007 (ossia al momento della chiusura di esercizio) si trovavano ancora in stato di elaborazione. Nei ratei e risconti sono state effettuate le rispettive delimitazioni e le valutazioni nei confronti delle zone, dei partner della fondazione e per i costi del personale. Inoltre, viste le diverse prassi cantonali in materia di contributi, i pagamenti pluriennali del Cantone di Zurigo sono contenuti nei ratei e risconti passivi con un importo pari a CHF 100 000.– (termine di pagamento: 3 anni, CHF 50 000.– p.a.).

Le donazioni, i legati, il numero di interventi superiore alla media e i contributi in conto d'esercizio dei fondatori e dei cantoni hanno contribuito alla chiusura positiva del conto economico.

A lungo termine e vista e considerata la nuova procedura di fatturazione indipendente, risulta difficile stimare l'evoluzione nel tempo delle entrate e dell'attività di incasso. Per questo motivo, le riduzioni del ricavo dovute all'affiliazione alla Rega, agli ammortamenti a causa degli interventi interrotti e alle perdite sui crediti giustificano anche i contributi in conto d'esercizio della Rega.

Vorremmo ringraziare sentitamente tutti gli interessati per aver usato in modo razionale i mezzi disponibili. Ringraziamo sin d'ora anche per la futura collaborazione nel senso di un mirato ed efficace impiego delle risorse finanziarie e dei mezzi per l'attività di soccorso alpino svolta a favore di persone in difficoltà che hanno bisogno di aiuto.

Bilancio e conto d'esercizio

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

Bilancio al	31.12.2007	31.12.2006	Conto d'esercizio	1.1.–31.12.2007	1.1.–31.12.2006
	in CHF	in CHF		in CHF	in CHF
Attivi					
Attivo circolante			Ricavo		
Liquidità	760 487	747 991	Donazioni/legati	139 101	51 586
Titoli	1 573 440	1 599 200	Contributi dei cantoni	684 316	634 324
Crediti per forniture e prestazioni (L+L) nei confronti di terzi	442 817	9 605	Contributi dei fondatori	1 460 000	1 488 500
Crediti per L+L nei confronti di organizzazioni affini	61 320	249 754	Ricavi lordi da forniture e prestazioni	1 566 257	1 342 873
Altri crediti (imposta preventiva)	18 826	887	Riduzioni del ricavo	-320 454	-134 653
Rimanenze	237 822	79 400	Totale ricavo	3 529 220	3 382 630
Ratei e risconti attivi	224 252	39 819	Costi d'esercizio		
Totale attivo circolante	3 318 964	2 726 656	Costi d'intervento	-310 465	-779 597
Totale attivi	3 318 964	2 726 656	Costi di materiale	-231 388	-198 450
Passivi			Costi del personale	-2 257 052	-1 592 918
Capitale di terzi a breve termine			Altri costi d'esercizio	-357 545	-427 046
Debiti per acquisti e prestazioni nei confronti di terzi	51 925	75 762	Totale costi d'esercizio	-3 156 450	-2 998 011
Debiti nei confronti di organizzazioni affini	26 706	149 656	Risultato finanziario		
Altri debiti a breve termine	121 592	78 176	Ricavo finanziario	53 790	3 725
Ratei e risconti passivi	341 006	43 053	Oneri finanziari	-28 834	-8 462
Totale capitale di terzi a breve termine	541 229	346 647	Totale risultato finanziario	24 955	-4 737
Capitale di fondazione			Ecceденza dei ricavi	397 725	379 882
Capitale versato	2 000 000	2 000 000			
Capitale generato	380 009	127			
Ecceденza dei ricavi	397 725	379 882			
Totale capitale di fondazione	2 777 734	2 380 009			
Totale passivi	3 318 964	2 726 656			

Allegato ai conti annuali 2007

1. Osservazioni generali e precisazioni

Forma giuridica

Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC con sede a Berna

Base giuridica

Atto del 24 ottobre 2005

Scopo della fondazione

Lo scopo della fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà.

La fondazione si occupa in particolar modo del soccorso e dell'aiuto d'urgenza prestato a persone infortunatesi o ammalatesi in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi.

Fondatori

Club Alpino Svizzero CAS, Berna e

Guardia Aerea Svizzera di Salvataggio (Rega), Kloten

Consiglio di fondazione

David-André Beeler	Presidente *)	firma collettiva a due
Franz Steinegger	Vicepresidente **)	firma collettiva a due
Michael Caflisch	Membro *)	
Luciano Fieschi	Membro *)	
Dott. med. Carlo Höfliger	Membro **)	
Ernst Kohler	Membro **)	
Frank-Urs Müller	Membro *)	firma collettiva a due
Roland Ziegler	Membro **)	firma collettiva a due

*) eletto dal CAS

***) eletto dalla Rega

Direzione

Andres Bardill	Direttore	firma collettiva a due
Elisabeth Müller	Vicedirettrice	

Ufficio di revisione

KPMG SA, Zurigo

Autorità di sorveglianza

Dipartimento federale dell'interno, Berna



2. Principi di contabilità e di rendiconto

La contabilità è tenuta e il rendiconto redatto conformemente alle relative disposizioni legali contenute nel CC e nel CO.

3. Principi di valutazione

Sono stati applicati i seguenti principi di valutazione:

Attivi:

Conto corrente bancario	valore nominale
Titoli	valore di mercato
Rimanenze	costi di acquisto detratti gli ammortamenti necessari dal punto di vista dell'economia aziendale
Altri attivi	valore nominale

4. Precisazioni sulle voci del bilancio e del conto d'esercizio

Non vi sono alcune fideiussioni, garanzie o debiti leasing.

I contributi alla cassa pensioni sono stati conteggiati e versati prima della chiusura del bilancio. Al 31.12.2007 non vi sono alcuni impegni nei confronti della cassa pensioni.

I sostanziali cambiamenti risultanti nel conto d'esercizio nelle rubriche dedicate ai ricavi e ai costi sono dovuti al nuovo sistema informatico, che ora permette la fatturazione indipendente dell'attività di soccorso, e all'amministrazione del personale attraverso la contabilità salariale centrale del SAS.

Ai fini di una migliore comparabilità, i ricavi da forniture e prestazioni sono stati presentati anche nel 2006 in termini lordi. Inoltre, i debiti nei confronti della cassa di compensazione sono stati trasferiti nel 2006 nella voce «Altri debiti a breve termine».



Rapporto dell'organo di revisione



KPMG SA

Revisione

Badenerstrasse 172
CH-8004 Zurigo

Casella postale
CH-8026 Zurigo

Telefono +41 44 249 31 31
Telefax +41 44 249 23 19
Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione al Consiglio di fondazione della

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità ed il conto annuale (bilancio, conto d'esercizio e allegato / pagine da 12 a 14), della Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere, all'atto di fondazione ed al regolamento.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG SA

Kurt Gysin
Esperto-contabile dipl.

Ronald Schnurrenberger
Esperto-contabile dipl.

Zurigo, 8 febbraio 2008



Impressum

Editore:
Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center
Casella postale 1414, CH-8058 Zurigo-Aeroporto
Telefono: +41 (0)44 654 38 38, fax: +41 (0)44 654 38 42
www.soccorsoalpino.ch, info@alpin Rettung.ch

Stampa:
Merkur Druck AG, Langenthal

Layout:
visu'IAG, Berna